Anno XII. — Mercordì 9 Maggio 1877 — N. 110

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

I pellegrini. Il Senato si ridesta. Le convenzioni marittime. Gli zuccheri. La finanza migliora? Correnti all'ordine Mauriziano. Il Senatore Antonini. La ferrovia Mestre-Portogruaro. Danni che minacciano ad Udine. Necessità di concorde volere.

Roma, 6 maggio (ritardata)

Per il 3 giugno si calcola che quaranta mille pellegrini si troveranno in Roma per festeggiare il vecchio Pontefice. Qualche migliaio è già arrivato e li vedete da mane a sera gironzolare in lungo stuolo le vuote chiese di Roma. Parmi che codesto esercito sia reclutato in gran parte tra preti e donne, e queste ultime non tra le classi migliori, se devo giudicare dal loro portamento incerto e da qualcosa d'altro.... come sarebbero le mani e i piedi.... Son insomma reggimenti di preti e di Perpetue che ritornando alle loro case non potranno a meno di ripetere come il papa parli liberamente e lautamente viva nel più splendido palazzo del mondo, ben altrimenti di quanto tristi uomini vanno raccontando in Brettagna, in Normandia e nella stessa Parigi, dove si vendono di pieno giorno pezzettini di paglia, sulla quale il successore di S. Pietro carico di catene e di triboli stende le stanchissime ossa.

Il Senato si è ridestato. Le sale del palazzo Madama echeggiano di dotti discorsi, tra i quali si distinguono quello del Mancini in favore, gli altri del Boncompagni e del Lampertico contro il progetto di legge. La lotta continuerà ancora un paio di giorni e vedrete che la proposta, se passerà, non sarà senza molte modificazioni, che facciano l'ufficio dell'acqua nel vino. Egli è che tutte le quistioni riguardanti la polizia ecclesiastica son irte di difficoltà e bisogna pur convenire che non sieno mature, se nella Camera e nel Senato il Ministero tra i suoi stessi aderenti non trova unanime aiuto in codesto argomento, come nel partito d'Opposizione il Sella amerebbe una politica religiosa prudente, ma ferma e chiara, mentre altri titubano nell'abbandonare le orme segnateci dal conte di Cavour.

Alla Camera si discutono le convenzioni marittime, che trovano oppositori specialmente tra i deputati di Venezia. Credesi che il Ministero abbia troppo preferito il Mediterrraneo e posto in non cale l'Adriatico, ma sembrami che si esageri in questo concetto. A Venezia non fanno ne faranno mancanza linee di navigazione che la congiungano colle altre sponde italiane; coll'Egitto e coll'India, pe' quali paesi essa è una testa di ponte coll'Europa centrale; finalmente colla Dalmazia dove la bella regina dell'Adria trova antiche tradizioni di commercio. Certo che lo Stato spende molto per le linee del Mediterraneo, ma lo si capisce ove si rifletta all'importanza di questo mare ed ai grandi porti che l'Italia vi tiene, per esempio Genova che da sola sorpassa più volte il commercio di tutta la costa adriatica. Però, appunto perchè siamo deboli sull'Adriatico, abbiamo d'uopo di rinforzarvisi.

Subito dopo la Camera discuterà l'aumento sul dazio degli zuccheri che non pare sarà respinto, ma che darà probabilmente luogo ad importanti discussioni finanziarie. Dacchè l'attuale Ministero trovasi al potere, di finanza si parla troppo poco ed occorre bene che il paese sappia, se si progredisce in bene, o se ci arretriamo, come parecchi pensano.

Avete veduta la nomina del Correnti a Segretario dell'Ordine Mauriziano, il più pingue posto del Regno, una vera prebenda d'ingrassamento. La nomina non sorprese alcuno, perchè ripetuta e contraddetta parecchie volte, ma in generale spiacque. Il Correnti essendo stato uno tra coloro che provocarono quella che si chiamò la rivoluzione parlamentare del 18 marzo, era da ritenersi che sarebbe rimasto a combattere sul campo di battaglia ed avrebbe continuato ad assumere la responsabilità di un atto, le di cui fasi non si sono ancora svolte per intero innanzi al pubblico. Poichè, se anche fosse rieletto, è evidente che rivestito d'un incarico presso la Corona, obbligato a tenersi in alto, al di sopra di ogni lotta partigiana, la sua fisionomia politica scompare e con essa ogni influenza nel palazzo di Montecitorio.

Questo volo del Correnti verso le spiaggie romite e tranquille del dicastero mauriziano porterà seco, come parecchi preconizzano, la distruzione del Centro? È vero che propugnando questa nomina il Ministero tendesse appunto a questo scopo? Non lo so, ma è probabile; nè si potrebbe dar torto a coloro che governano, se preoccupati della necessità di migliorare la macchina parlamentare, lavorano, perchè tra i due grandi partiti costituzionali non si frapponga uno che girando ora a dritta ora a manca si renda troppo spesso arbitro della situazione senza la forza di sopportarne il peso.

Certo, è che col Correnti il Centro perde la sua più grande, o, per meglio dire, la sua unica individualità. Non ch'egli fosse uomo politico o di Stato tale da poter tenere in mano le redini del Governo, ma il patriottismo tante volte provato, i lunghi servigi resi all'Italia, l'ingegno fulgidissimo, lo rendevano meritevole dell'alto onore. Se nelle quete e serene sfere dove la benevolenza di Vittorio Emanuele lo collocò, Cesare Correnti, smettendo le sue abitudini modeste e troppo spesso inerti, si rammenterà di essere dotto, di dovere ancora molto al paese, egli detterà un libro di scienza storica o geografica che leghi indissolubilmente il suo nome ai posteri, seguendo in tal modo le orme di un suo rivale parimenti illustre, Ruggero Bonghi, che sta appunto ora mettendo assieme un lavoro di grande erudizione, la storia di Roma antica.

Fui a visitare negli scorsi giorni l'egregio senatore Antonini. Solerte cultore delle storiche discipline, egli ebbe testè a pubblicare una memoria sulla genealogia dei conti di Colloredo, che è interessante, perchè corregge erronee notizie e traccia molti avvenimenti della patria friulana. L'Antonini ha il grande merito di essere uno scrittore coscienzioso, che ogni sua asserzione basa su incontestabili documenti. La sua opera sul Friuli orientale trovasi nelle maggiori biblioteche d'Europa ed è consultata dagli studiosi. So che è conosciuta eziandio dai nostri migliori uomini di Stato, i quali a suo tempo dal libro dell'Antonini potranno trarre una folla di notizie per chiedere la rettificazione dell'assurdo confine verso l'Isonzo.

Nei circoli parlamentari si ripete con qualche fondamento, che nel suo recentissimo viaggio a Roma la Commissione ferroviaria di Venezia siasi messa d'accordo sulle due linee che più le stanno a cuore, quella di Adria-Chioggia e Mestre-S. Donà-Portogruaro. Pare che la Provincia col concorso dei Comuni interessati penserà alla espropriazione dei terreni ed alla costruzione della sede stradale, mentre a carico dello Stato staranno la massicciata, l'armamento e l'esercizio. Non so se queste notizie siano esattissime, ma è certo, se Venezia fortemente vuole, che otterrà più o meno presto l'intento.

Pel Friuli è una grave domanda quella che sorge da tutto ciò.

È chiaro che la linea Mestre-Portogruaro è destinata a proseguire più oltre ed a congiungersi colla rete ferroviaria austriaca. Da Portogruaro, come taluno vorrebbe, salirà forse per Casarsa e S. Daniele onde congiungersi colla Pontebbana ad Ospedaletto?

Ma in tal caso una gran parte della Provincia ed il suo Capoluogo rimarrebbero tagliati fuori con grave danno dei loro interessi. Oppure da Portogruaro continuerebbe la ferrovia per Latisana e Palmanova ad Udine per congiungersi da un lato colla scorciatoia austriaca Visco-Sagrado e dall'altro a Udine colla Pontebba?

Sono importanti quistioni, che non dovrebbero essere dimenticate o troppo tardi trattate dal Consiglio prov. e da quello comun. della città che è la capitale del Friuli. Sono quistioni gravi, perchè non v'ha dubbio che non potrebbero essere risolte senza forti sacrificii da parte della Provincia e dei Comuni interessati. Le forze economiche dell'una e degli altri sono tali da sobbarcarsi all'impresa? Ecco un quesito al quale, ben s'intende, è da premettersi l'altro sul costo dell'opera.

Ci si pensi insomma e sopratutto a Udine, giacchè altrove non si dorme. È visibile agli occhi di ognuno, che le condizioni della città peggiorarono in questi ultimi anni: il quale fatto non deve meravigliare nessuno che indaghi e studii con calma. Udine non fu mai un centro di commerci e d'industrie, in una parola di produzione. Esso fu quello che chiameremo un magazzino, un deposito, dove si raccoglievano e si vendevano i generi raccolti in ogni angolo della Provincia. Parimenti in Udine si traevano dalle altre provincie e dall'estero le merci occorrenti pel consumo friulano. Codesta situazione è mutata pel maggiore sviluppo delle intelligenze, pella cresciuta viabilità, pel vapore e pel telegrafo, infine che abbatterono ogni ostacolo e ruppero le dighe. I prodotti agricoli si vendono ora dove stanno le terre su cui sorsero ed è là che i compratori si recano, come d'altro canto le provvisioni dal di fuori si fanno ormai direttamento senza l'intermediario di Udine. In una parola, per esprimersi con chiarezza, la vita distrettuale si è allargata, crebbero d'importanza i sub-centri a danno del centro maggiore.

È una situazione degna di riflesso. Se poi una ferrovia da Portogruaro ad Ospedaletto si costituisce direttamente, in allora parmi che il colpo potrebbe essere fatale per Udine.

Scusate la cicalata, ma siccome chi scrive queste righe non nacque nè sul Pruth, nè sul Sereth, ed appena venuto al mondo ebbe la fortuna di ammirare l'onda melmosa della Roggia udinese, così non è da sorprendersi, se il suo cuore batte per l'avvenire della città natale.

Nel Veneto, mercè l'ardire delle popolazioni, sorrette in tenue misura dallo Stato, la rete ferroviaria aumentò e si accrescerà di nuovo tra breve.

Anche questo è un fatto degno di nota e che contrasta grandemente col Mezzogiorno, dove non solo tutto si vuole dall'erario nazionale, ma si rifiuta persino di contribuire in giusta misura ai pesi comuni. Ne abbiamo una prova nel rifiuto assoluto che si oppone nell'attuare la perequazione fondiaria; e ci si venga poi a chiedere la ferrovia Eboli-Reggio che costerebbe 200 milioni, senza che una Provincia od un Comune offrano un soldo! Non è che la parte che, per la sua operosità e civiltà, è la più ricca d'Italia si rifiuti nell'ajutare quella che è più povera e più venne da barbaro governo maltrattata, ma *est modus in rebus*, e duole che non ovunque sappiasi mirare a quella che chiameremo la conciliazione degl'interessi.

Vittorio, 8 maggio.

Vittorio ha fatto bene il suo dovere. Domenica ad onta del cattivissimo tempo il Visconti fu incontrato alla stazione di Conegliano da alcuni tra i più onorevoli nostri concittadini, mentre ad un miglio dalla città moltissimi l'aspettavano coi loro equipaggi. Ad un'ora e 1[1/4] dopo mezzodì arrivò a Vittorio, salutato rispettosamente da una folla di persone appartenenti a tutte le classi e smontò al palazzo Luccheschi, dove fu splendidamente ospitato. Ancora nella giornata ricevette il Municipio e molte persone; e, malgrado la pioggia che continuò sempre, uscì a piedi per vedere la città; alla sera fu al teatro; e ieri volle visitare i principali istituti della città e il Duomo, dove fu ricevuto dai signori Fabbricieri e dal R.mo Arcidiacono-parroco mons. Ferrari. Noto qui appositamente che in questi due giorni la città fu imbandierata, eccetto il palazzo degli ufficii governativi e due case abitate da impiegati, i quali così dimostrarono la paura, che loro incute il progresso montato sugli scanni ministeriali.

Ieri alle 6 pom. fu il banchetto, allestito splendidissimamente nella vasta sala dell'ex-palazzo Municipale di Ceneda. Cento ventidue erano i commensali, e tutto procedette benissimo, compreso il servizio fatto dal Crivellaro di Venezia, proprietario del Cappello. Il Visconti all'ora fissata entrava nella sala, dove due ore prima s'erano già raccolti gl'invitati; al suo apparire la folla stipata alle porte del palazzo lo applaudì entusiasticamente, e i battimani scoppiarono generali al suo ingresso nella sala. Allo Champagne si alzò l'on. avv. Fiorentini, presidente del comitato elettorale, proponendo un brindisi all'illustre nostro deputato. Dopo di aver accennato come il Visconti fu il continuatore della gloriosa politica del conte di Cavour, conchiuse dichiarando che questo Collegio era orgoglioso di averlo rimandato alla Camera come suo rappresentante.

È inutile che io qui vi costipi in poche righe il discorso del Visconti, poichè al giungere di questa mia lettera, voi l'avrete letto per intero nella *Gazzetta di Venezia* per cui conto fu stenografato.

Ma quanto non leggerete si è l'impressione profonda, che fece nell'animo di tutti, strappando ad ogni tratto le più entusiastiche acclamazioni. Il Visconti fu felicissimo nella improvvisazione di questo discorso, che troverà dentro e fuori d'Italia un'eco grandissima. Egli tratteggiò la politica italiana con un'altezza di vedute e di principii da risvegliare in noi quei sensi di fede e di entusiasmo per l'Italia, come ai giorni del nostro risorgimento. In questa aria impregnata di progressismo c'era bisogno di sentirsi tratti fuori a rivedere lo splendore delle nostre stelle, che dietro gli occhiali di certi progressisti appaiono smorte fiammelle. Grazie al Visconti noi abbiamo sentito che il senno politico della Nazione non è morto, e che la vittoria di un partito, che combatte con tali idee, non può essere lontana, perchè sono quelle del paese; quando la sua volontà sia lasciata veramente passare.

Alle 10 1[1/2] il Visconti usciva dalla sala, applaudito fragorosamente; e al suo comparire nella piazza sottostante il popolo affollato, benchè piovesse, ripetè entusiasticamente gli applausi della sala, salutandolo coll'inno reale.

Oggi alle 10 ant. il Visconti partì alla volta di Cison Valmarino e di Follina. Stassera sarà a Treviso, dove l'Associazione costituzionale gli apparecchia una splendida cena.

Mi dimenticava di dirvi che furono benissimo veduti al banchetto il vostro sindaco, co. di Prampero, e il co. Mantica inviato quale suo rappresentante da codesta Associazione costituzionale.

ITALIA

Roma. È atteso a Roma l'ammiraglio in capo della flotta tedesca, comm. De Batsch, capo dell'ammiragliato imperiale tedesco a Berlino. Apparentemente egli viaggia per motivi di salute, ma tiensi per certo che egli avrà un abboccamento col comm. Brin, affine di coordinare un'azione comune dei due navigli militari itataliano e tedesco nei mari d'Oriente, in tutela dei comuni interessi ed in previsione d'ogni possibile eventualità. *(Unione)*.

ESTERO

Francia. Una delle frasi che nel primo discorso di Simon erano parse, e a ragione, ambigue alla sinistra della Camera francese, è la seguente: «Non è esatto che il Papa sia prigioniero, e le dichiarazioni su questo proposito sono, se non false, almeno esagerate.» Il di dopo il signor Simon fece dichiarazioni più esplicite; e sappiamo già che la *Defense sociale* aveva detto che quelle ambiguità erano state imposte a Simon da Mac-Mahon, per influenza del clero.

Germania. Sappiamo, dice il *Moniteur de la Moselle*, che il consiglio municipale di Thionville, radunato allo scopo di deliberare sulla destinazione di 1000 marchi per decorazione pubblica nell'occasione dell'arrivo dell'Imperatore di Germania in quella città, ha espresso un voto negativo.

Turchia. L'ultima seduta del Parlamento, della quale i giornali di Costantinopoli ci portano notizie, è quella del 25 aprile. In quella seduta fu allestita una "unanime dimostrazione" dei deputati cristiani contro la Russia. Cominciò Manuk effendi, deputato armeno, esclamando che "gli armeni non hanno bisogno della protezione russa e sono contenti della loro sorte"; Sebei effendi soggiunse che i cristiani sono pronti "a tutto sacrificare per la Turchia"; Nicolaki Naufal effendi di Tripoli di Barberia disse a sua volta che i cristiani sono indignati della Russia; Nicolaki Nakach effendi di Berutti, maronita cattolico, invitò la Russia a restituire ai cattolicismo i vescovi che gemono in Siberia! Siman effendi, deputato d'Erzerum, esclamò che tutti i suoi compatrioti sono pronti a sacrificarsi per la difesa della patria contro i russi; altri ripeterono le medesime cose.

— Mahomet Effendi, figlio del celebre Scheik Sciamil, è presso a recarsi nell'Abasia, e uno dei figli di Beder Khan fa lo stesso verso il Kurdistan, ove raccoglie una numerosa cavalleria, che inquieterà certo il nemico qualora si avanzasse nell'Armenia.

— Sedici piroscafi mercantili inglesi attendono in questo momento nel Mar Rosso al trasporto dei volontari mussulmani della Arabia, i quali accorrono numerosi da Bassora, da Mascate, da Aden, da Medina e dalla Mecca, la santa città. Essi sono imbarcati gratuitamente e credesi a spese del governo inglese.

Russia. Scrivono da Pietroburgo: L'entusiasmo va ognora crescendo: dalla capitale partono convogli che recano sul teatro della guerra oggetti di sanità, suore di carità, medici, chirurghi. Si organizzano farmacie da campo, si fanno collette dovunque. La famiglia imperiale ha donato alla Croce rossa 50,000 rubli; la granduchessa moglie al granduca Nicolò spedisce a sue spese suore e oggetti tanto al Montenegro quanto in Rumenia.

Le signore del nostro *high life*, le quali si privano quest'anno del solito viaggio alle acque termali di Germania e all'estero, si sono date la parola di non portare più nè velluto, nè raso, nè in generale alcuno ornamento costoso: tutte le economie fatte sulla toeletta saranno destinate ai feriti ed ai malati dell'esercito. La Società della Croce Rossa ed i Comitati di beneficenza ricevono giornalmente ingenti somme di denaro, che poi servono a comperare istrumenti, oggetti,

provvigioni, medicine, ecc., insomma le cose più urgenti alle truppe in campagna. Molte signore hanno l'intenzione di recarsi sul teatro della guerra onde compiere l'ufficio di guardia-malatti e curare i feriti negli ospedali da campo. Al palazzo del granduca Nicolò trovasi una gran sala aperta a qualunque persona voglia preparare bendaggi, biancheria ecc., o donare qualche somma: finora vi si veggono 78 donne che lavorano indefessamente e senza rimunerazione. Tutte le classi della popolazione concorrono alla santa opera.

— Il governatore di Odessa ha allarmato la guarnigione di quella città coll'annunziare che tre corazzate e due *monitors* turchi incrociano nelle acque di Odessa. Sino dal 4 sventola la la bandierra azzurra, che è il segnale d'allarme, nelle vie della città, ed i pompieri sono in servizio permanente. Anche ad Ostschakoff si attende un bombardamento. Il bastione *Potemkins Hugel* fu armato con 14 cannoni Krupp. Gli abitanti della città furono invitati a partire.

Serbia. È degno di nota questo brano dell'*Istok*, giornale di Belgrado: La dinastia russa è l'erede del programma che ha per scopo di riporre la croce ortodossa sulla cupola di Santa Sofia. Con l'aiuto di Dio, l'Imperatore degli Slavi libererà ben presto 12 milioni di Slavi. La grande missione slava sarà tra poco compiuta. Il mondo sarà rigenerato dai principi della civiltà slava. Il Balkano sta per diventare il crogiuolo d'onde uscirà il rinnovamento dell'Occidente fradicio. Per ciò dobbiamo ringraziare fino da ora la Russia, la grande e possente madre dello slavismo. Nell'avvenire della Russia sta l'avvenire del mondo slavo.

Egitto. Continuo è l'arrivo in Alessandria, al Cairo e in altri punti dell'Egitto di alti funzionarii militari inglesi, i quali ispezionano le caserme, e ne fanno preparare delle altre le quali verosimilmente presto saranno occupate dalle truppe inglesi. Il governo egiziano si presta compiacentemente ad ogni richiesta ed ad ogni schiarimento di quei funzionari.

Dispacci compendiati

— Il *Journal Officiel* pubblica la dichiarazione del governo sulla stretta neutralità della Francia. È proibito a tutti i francesi di arruolarsi negli eserciti belligeranti. Si vieterà ai bastimenti delle potenze belligeranti di entrare e soggiornare con catture nei porti per un termine oltre le ventiquatt'ore. — È stata decisa in massima la proroga dell'Esposizione mondiale, salvo l'annunciare tale misura a tempo opportuno. I lavori di costruzione verrebbero peraltro condotti a termine lo stesso per l'epoca che era già stata stabilita. — A Belgrado si stanno arruolando i volontari. che debbono comporre il corpo affidato alla direzione del gen. Cernajeff. — I Rumeni fucilarono a Ilatim due spie. — Si crede imminente il bombardamento di Otsciakoff. ed affermasi che le potenze protesteranno contro la chiusura del Danubio. — I Circassi incendiarono altri villaggi della Bulgaria. — L'Emiro di Afganistan intimò la guerra santa all'Inghilterra. — Il governo inglese dichiarò che nel caso in cui la Persia rompesse le ostilità contro la Turchia, esso farebbe tosto occupare il Golfo Persico. — Il Lord-governatore dell'India diede ordine perchè sieno sollecitamente fortificate Madras e Bombay; ed ordinò pure la formazione di legioni di volontari. — Il capitano Rossing, comandante della cannoniera *Meteore*, ricevette ordine da Berlino di portarsi avanti il palazzo dell'ambasciata russa a Pera; ed ove siavi pericolo, di farvi inalberare la bandiera alemanna. — I Turchi sgombrarono Tultcia nella Dobrutcia inferiore. — La squadra ottomana si recherà quanto prima a Creta. — All'ultimo pranzo parlamentare, il Gran Visir comunicò ai deputati che la Porta ha denaro sufficiente per sostenere le spese della guerra, ed aggiunse che spera nella neutralità della Grecia. *(Secolo)*. In Odessa furono in questi giorni rilasciati 40,000 biglietti ferroviari agli abi anti che fuggono. I prezzi dei viveri sono cresciuti a dismisura. — Il principe Ghika, agente della Romania a Costantinopoli, è stato l'oggetto di di una dimostrazione ostile da parte dei *softas*. — La squadra tedesca composta delle corazzate *Kaiser*, *Deutchland*, *Preussen*, *Friedriehkarl* e dell'avviso *Falke*, comandante Batsch, ebbe oggi l'ordine di salpare da Kiel pel Mediterraneo. — La notiz a della presa di Kars, non è ancora confermata. In tutti i circoli militari, si tiene per sicuro che i russi non tenteranno il passaggio del Danubio, prima che tutto l'esercito si sia formato in battaglia. Le truppe passeranno su quindici ponti differenti. Lo stato maggiore russo segue il concetto del piano di Molte nel 1870 e intende sfondare con le grandi masse l'esercito nemico. Non avverranno quindi che grandi battaglie decisive. Si ritiene che la vera lotta non potrà incominciare che verso il 20 maggio. — Fra la Russia e l'Austria esistono già da due mesi secreti accordi. L'Austria occuperebbe la Bosnia e l'Erzegovina, fra dieci giorni, dopo il passaggio del Danubio per parte dei Russi. Questa notizia merita fede *(Unione)*.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (N. 60) contiene:

463. *Accettazione di eredità.* L'eredità del defunto Jem dott. Antonio-Felice di Forgaria ivi morto il 16 febbrajo 1877, fu accettata in via beneficiaria dal di lui figlio Jem Raimondo nell'interesse proprio e dei di lui fratello e sorelle Adelaide, Irene e Gaetano.

464. *Avviso d'asta.* Nei giorni 15, 23 e 31 corrente maggio avranno luogo presso il Tribunale di Tolmezzo i tre esperimenti d'asta per la vendita di tutti i crediti appartenenti al fallimento dell'ora defunto Pietro Ciani.

465. *Vendita di beni immobili.* Nella causa per esecuzione immobiliare promossa da Cozzi Giuseppe di Padova contro Quartaro Pietro di S. Vito, il giorno 20 luglio 1877 avanti il Tribunale di Pordenone avrà luogo l'incanto di alcuni immobili, consistenti in tre case ed una bottega in S. Vito al Tagliamento.

466. *Avviso per aumento del ventesimo.* L'appalto per la manutenzione della strada provinciale da Porto Nogaro per Zuino al fiume Taglio pel triennio 1877-78-79 è stato provvisoriamente aggiudicato al sig. Ietri Giovanni col ribasso del 27 per cento sul prezzo di lire 4273.35, che perciò viene a ridursi a l. 3119.55. Sulla base di questo risultato sono ammesse migliorie non minori del ventesimo da presentarsi all'Ufficio della Deputazione Provinciale di Udine prima del mezzogiorno del 12 corr. maggio.

467. *Avviso d'asta.* Il 9 giugno p. v. presso il Monte di Pietà di Udine si darà principio alla vendita, mediante pubblica asta, degli effetti posti a pegno nel 1875 ed i cui viglietti sono di color giallo. L'asta sarà continuata nei giorni di martedì, giovedì, e sabbato di ogni settimana purchè non festivi, fino al totale smaltimento dei pegni, se prima non saranno rimessi o ricuperati.

Liquidi infiammabili. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso in data 7 corr: I gravissimi pericoli e danni ai quali può andare incontro la sicurezza delle persone e delle sost nze, ove i liquidi infiammabili non vengano custoditi colle cautele indispensabili, rendono necessaria la più accurata sorveglianza da parte del Municipio.

E perciò nel mentre si diffidano tutti coloro che esercitano il commercio, o tengono depositi di liquidi infiammabili ad uniformarsi scrupolosamento, alle prescrizioni contenute nel Regolamento; si avvertono che apposita Commissione Municipale è stata incaricata di visitare i depositi suindicati.

Un saggio di stenografia avrà luogo giovedì 10 corr. all'Istituto Tecnico alle ore 9 ant., a chiusura del corso aperto in quell'Istituto nel corr. anno dal dott. Valentino Presani e per cura della Camera di Commercio di Udine.

Ferrovia Pontebbana. Mentre dalla nostra parte la locomotiva si spinge ora fino a Resiutta, dalla parte austriaca sono incominciati i lavori che devono completare la linea. Scrivono infatti da Tarvis, in data del tre maggio corr,, alla *Klagenfurter Zeitung*: «Stamane ribombarono i primi colpi dati alle rocce: eccoci al principio dei lavori di costruzione cui tanto anelavamo. L'impresa ha la sede centrale a Malborghetto.»

Abbuonamenti sulle ferrovie. La Direzione generale delle ferrovie Alta Italia ha pubblicato un munifesto contenente il programma, le norme e le condizioni per i biglietti di abbonamento annui, semestrali e trimestrali sulle ferrovie.

Questi abbuonamenti sono rilasciati per tutte le tre classi. Quelli annui o semestrali, se sono di prima o di seconda classe, vengono rilasciati per un percorso qualunque compreso nelle linee indicate nel quadro. Invece gli abbuonamenti annui e semestrali di terza classe, e quelli trimestrali di qualunque classe, non vengono rilasciati per percorsi superiori ai 100 chilometri. La tariffa stabilita per i biglietti annui, semestrali e trimestrali, è contenuta in apposito quadro del manifesto stesso. Le linee per le quali essi possono essere rilasciati, sono specificate in altro quadro che dà pure l'importo dell'abbuonamento per ciascuna di essa.

La domanda d'abbonamento si fa in iscritto alla Direzione generale dell'esercizio almeno dieci giorni prima della data da cui lo si vuole far decorrere, e si rimette alle stazioni per la voluta trasmissione d'ufficio alla direzione generale medesima. Per maggiori informazioni gl'interessati potranno consultare il sudetto manifesto.

Suicidii. Leggiamo nei giornali di Roma che il sig. Orlandini Giovanni, da ultimo domiciliato a Venezia, ma che dimorò lungo tempo a San Vito al Tagliamento, si è ucciso in quella città esplodendosi un colpo di revolver in bocca. S'ignora la causa che spinse l'infelice ai suicidio.

— Nella notte dal 4 al 5 corrente certa Modonutti Lucia d'anni 55, contadina di Remanzacco, affetta da alienazione mentale, usciva all'insaputa de' suoi dalla propria abitazione, nè più vi fece ritorno. Nel mattino i parenti si posero sulle sue traccie e la rinvennero verso il mezzodì cadavere in un fossato.

Arresti. Jeri l'altro le Guardie di Sicurezza Pubblica arrestarono S. L. per guasti volontari ed oltraggi alla pubblica forza.

— I RR. Carabinieri di S. Giorgio di Nogaro arrestarono il 5 corrente certo P. A. per contravvenzione alla ammonizione.

Furto. Due lavoranti sulla Ferrovia Pontebbana, che erano alloggiati nell'osteria di Micossi Leonardo di Nimis, uno de' giorni scorsi se ne assentarono, asportando dalla stanza da essi occupata un lenzuolo ed una lanterna del caloro complessivo di lire 16.

Tentato furto. Fu denunciato un tentato furto nella notte del 3 andante, ad opera d'ignoti, in danno del sig. Pesamosca Sebastiano di Chiusaforte.

Caduta fatale. Nel mattino stesso il ragazzo Cudicio Luigi d'anni 8, pure di Remanzacco, nell'attraversare una trave posta sul torrente Leva vi cadeva dentro, e trascinato dalla corrente venne ritrovato cadavere ad un chilometro di distanza.

FATTI VARII

L'aumento nei cereali in Italia si giustifica colla mancanza di esportazione da Odessa pel blocco del Mar Nero. Però la situazione non potrà durare tale a lungo, dacchè se la guerra presente non si estende, l'India inglese comincia ad esportare considerevoli quantità di grani e il mercato d'Odessa e Tanganrog sarà surrogato da quello dell'America e delle Indie.

Ferrovie venete. Si scrive da Portogruaro al *Tempo* d'oggi che il Consiglio Comunale di quella città nella sua seduta del 5 corrente, votò ad unanimità la spesa annua di lire 16,900 per quel numero d'anni che sarà necessario, pel concorso alla costruzione della ferrovia.

I biglietti consorziali. La direzione generale del Tesoro sta studiando le misure per ovviare ai danni e pericoli prodotti dal troppo facile deterioramento e dalle frequenti falsificazioni dei biglietti consorziali. In caso che le misure fossero inefficaci, sarebbero adottate misure energiche, valendosi del parere emesso dal Consiglio di Stato del 21 aprile, il quale riconosce al Governo il diritto di imporre al Consorzio delle Banche la rinnovazione immediata a proprie spese dei biglietti di piccolo taglio.

Nuovo nemico del riso. È segnalato un nuovo parassita che vuolsi infetti le risaie della bassa Lombardia e del Novarese; è un fungillo che invade rapidamente quella porzione di culmo e le guaine che stanno sott'acqua, rammollendole e tingendole in nero. Gli effetti son quei medesimi d'altri parassiti, il carolo o brusone, con questo di peggio, che la morte della pianta segue tosto. Per ora son pochi i mezzi che valgono a frenare la malattia quando abbia invaso la risaia. Ma vengono all'uopo suggerite le precauzioni stesse usate pel brusone.

Registro e bollo. Il ministro delle finanze ha diretto agli Ispettori e Ricevitori del Registro e Bollo vive raccomandazioni, perchè adoperino la massima oculatezza nello scoprire e denunziare le contravvenzioni alla legge sul bollo.

La tassa di bollo, che nel 1876 diede a fronte del 1875, un minor provento di L. 910,012.32 accenna sempre a diminuire, giacchè il reddito del 1° bimestre 1877 fu di L. 91,505.52 inferiore al reddito del 1° bimestre 1876.

Un nuovo tranello teso ai gonzi da *negozianti d'emigrazione.* "La scorsa domenica, scrive la *Provincia di Belluno*, a Longarone nella piazza dinanzi alla Chiesa parrocchiale vedemmo un saltimbanco, il quale si sbracciava e decantava con tutta la forza della sua gola, dinanzi ad un affollato uditorio, le bellezze delle sue vedute dell'America Meridionale. Una domanda quindi all'Autorità: "A che giovano le Notificazioni ed anche le cure dei giornalisti, se poi si lasciano così pubblicamente adescare i poveri ignoranti?„

Epizoozia. Nei pollai della provincia di Padova da vario tempo si è sviluppata una malattia che fa strage specialmente nei distretti di Este e Monselice, dove in poche settimane si ebbero più di 2000 polli ammalati.

CORRIERE DEL MATTINO

Roma, 7 maggio 1877.

Il telegrafo vi ha già detto l'esito della discussione memorabile che nel Senato durò una novena ed attirò sopra di sè l'attenzione di tutti. Il Mancini, dopo il grande suo sforzo di eloquenza, fiutato il vento che spirava, accettò un emendamento combinato sull'articolo primo ed anche una dichiarazione unitavi dal senatore Alfieri, che nessuno abbia da essere perseguitato per le sue opinioni religiose, e per provare che gli abusi del Clero devono punirsi citò un foglio francese, il quale raccontava come certi preti in confessione non assolvevano i lettori di fogli liberali. Il Cadorna e Lampertico mantennero l'opinione che a punire il Clero bastasse la legge comune, e formularono un emendamendo, nel quale l'articolo 471 del codice penale viene dichiarato applicabile ai ministri del culto che nell'esercizio delle loro funzioni attendono le leggi.

Il Senato votò con notevole maggioranza la precedenza di questo emendamento, avendo avuto 108 favorevoli ed 86 contrarii; ciò fu indizio dell'esito della votazione. L'avrà pacifica del Senato n'era già commossa. Il voto si fece per divisione ed ebbe 103 voti favorevoli, 93 contrarii. Questa fa la seconda sconfitta del ministro Mancini; la quale parve a molti decisiva. Difatti, sebbene venissero con lievi variazioni votati gli altri articoli, la legge fu respinta a scrutinio segreto con 105 voti contrarii e 92 favorevoli.

Il voto fece grande impressione dentro e fuori del Senato. Il *Diritto* lo chiama deplorevole, l'*Opinione* ci vede il principio di qualche nuovo fatto politico.

Parleranno i giornali probabilmente di clericalismo, di conflitto tra le due Camere e d'altro. Il fatto è, che il Senato nella sua calma abituale si fece coscienza della agitazione promossa dalla impronta legge del Mancini e quanto più questi si mostrò appassionato per voler aver ragione dove aveva avuto torto, tanto più credette di porre un termine a questa agitazione col riferirsi alla legge comune, cui basta eseguire.

Il Gambetta in Francia, ad onta dell'ardore della sua polemica, non ha fatto che chiedere, che al Clero si facessero osservare le leggi; ed il presidente del Consiglio de' ministri lo promise e una grande maggioranza della Camera gli diede ragione. Faccia il Governo nostro eseguire le leggi, ed il Clero sarà bonino, e se no tanto peggio per lui.

Il voto della Camera francese e le disposizioni di quel Governo, a cui si aggiunse la risposta negativa data dal Canovas a chi voleva indurre il Governo spagnuolo a mescolarsi delle cose nostre, fa vedere che nessuno pensa oramai a disturbare l'Italia per il suo possesso di Roma. Noi possiamo adunque occuparci di altre cose ben più importanti che delle chiacchere dei temporalisti; ed in questo mi trovo d'accordo col Nicotera a trovarle innocue, ridicole, e spregevoli.

Che farà il Mancini? Probabilmente rinunzierà, e la sua rinunzia sarà accettata. Riuscirà al Nicotera d'introdurre nel Ministero col Puccioni suo difensore l'elemento toscano? La *Nazione* si mostrò contraria anch'essa alla legge Mancini.

Al voto del Senato, dopo la prima agitazione, seguì la solita pausa, come chi pensi alle conseguenze. A domani adunque.

Il Ministero fu sconfitto anche nell'elezione di Genova, dove riuscì eletto il Podesta, invece del Berio altro dei difensori del Nicotera, ad onta che il prefetto Casalis ed il sindaco Negrotto si adoperassero a tutt'uomo, perchè la volontà del paese non passasse. L'estrema Sinistra ha assolutamente dichiarata la sua scissura dalla Sinistra ministeriale.

Con tutti questi fatti la situazione politica va modificandosi a poco a poco senza divenire per questo meno confusa.

L'impressione destata dalla risposta russa alla circolare di Gorciakoff è oggi alquanto attenuata dalle dichiarazioni del sig. Cross, il quale affermò in Parlamento che ove la Russia rispetti Costantinopoli non vi sarà conflitto cogli interessi inglesi. Ciò probabilmente è dovuto al contegno dell'Austria, su cui l'Inghilterra, ora che la Serbia si dichiara pienamente neutrale, non può fare sicuro assegnamento nell'attuazione dei suoi disegni.

Sui movimenti dell'armata russa in Rumenia poco di nuovo abbiamo e poco possiamo aspettarci. Finchè non avvenga il passaggio del Danubio nulla di veramente importante può succedere. Frattanto la probabilità che anche la Rumenia sia tratta a prendere parte al conflitto si fa sempre più grande. Lo si può argomentare dal discorsotenuto dal principe Carlo ricevendo l'indirizzo del Senato, discorso riassunto nelle notizie telegrafiche di questo numero. I turchi gli hanno già risposto in anticipazione bombardando Kalafat da Widdino.

In Asia sembra che l'armata turca vada concentrandosi per offrire battaglia ai moscoviti. Quindi fra breve potremo molto probabilmente avere da Kars notizie di qualche importante scontro, avvenuto sotto le mura di quella fortezza.

Le disposizioni militari che si vanno prendendo nelle provincie basche dimostrano che l'abolizione dei *fueros* minaccia di farvi rinascere una seria agitazione. Nessuno peraltro adesso ha il tempo di porvi mente.

— Leggiamo nel *Rinnov.* di Venezia di oggi. Ierlaltro è giunto dal Ministero della Marina al Dipartimento di Venezia l'ordine d'inviare al più presto alla Spezia, tutto il Corpo dei Reali Equipaggi qui residente non trattenendo se non quei pochi soldati necessari al servizio.

Quest'ordine avrebbe evidentemente per scopo di avere pronto alla Spezia molto personale di Marina nel caso non improbabile che si dovessero rapidamente porre in assetto di guerra parecchie navi della nostra armata.

— Il Deputato Bonghi andrà a Conegliano il 20 del corr. mese, e rimarrà nel suo Collegio quattro o cinque giorni. *(Persev.)*

— È stato deciso che in Vaticano vengano riprese alcune funzioni religiose ed alcune pratiche andate in disuso dopo il 1870. Si ripiglieranno, in solenni occasioni, i Pontificali, per i quali il Papa delegherà qualche Cardinale. *(Naz.)*

— Rifugansi dalla Sicilia in Roma parecchi ricchi mafiosi. Il ministro degl'interni li fa attivamente ricercare per arrestarli. *(Unione)*.

— Si dice che l'onor. Depretis abbia manifestato il desiderio di tenere aperta la Camera fino alla seconda metà di giugno.

— L'on. Coppino ha allestito la relazione sul progetto per l'istruzione superiore. Esso si discuterà nella prossima sessione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma 8. Il Re stamane restituì la visita al Principe Carlo di Prussia.

Berlino 7. I consoli tedeschi presero la protezione dei sudditi russi in Egitto.

Vienna 7. La *Corrisp. politica* ha da Atene: Il Gabinetto indirizzò alla Porta una protesta essendo posti in libertà parecchi capi di briganti imprigionati che turbarono altre volte i Distretti limitrofi greci. Le iscrizioni per le riserve, chiuse in tutto il Regno, danno 100,000 uomini.

Londra 7. (Camera dei comuni). Hayter chiederà domani se è preparata la lista dei reggimenti destinati al servizio estero. Northcote dice che Carnarvon ricevette notizie della Repubblica di Transvaar annessa all'Inghilterra.

Pest 9. Le entrate dello Stato nel primo trimestre 1877 salirono a 47 milioni, di 7 milioni maggiori dell'epoca uguale dell'anno decorso. Le spese furono di 66 milioni, minori quindi di 1,300,000 f. al risultato del corrispondente periodo dell'anno decorso.

Mosca 7. Questo comitato slavo invitò in un proclama i suoi emissari, a dedicare le loro cure allo sviluppo di una nuova vita nazionale nei paesi slavi occupati dai russi, particolarmente nel riguardo religioso e materiale.

Londra 8. (Camera dei Comuni). Discutendosi le risoluzioni di Gladstone, questi dichiarò di accettare l'emendamento Trevelyan alla seconda risoluzione che suona: La Camera è del parere che la Porta col suo contegno verso i suoi sudditi, col rifiuto di dare guarentigie di una migliore amministrazione ha perduto ogni titolo ad un appoggio materiale e morale da parte della Corona inglese. Gladstone rinunziò egli stesso alla terza e quarta risoluzione. Il capo dell'opposizione Hartington dichiarò che il suo partito non potrebbe ormai più appoggiare risoluzioni generali. Northcote invece si dichiarò propenso a discuterne su nuove basi.

Bucarest 7. È arrivato a Sulinà l'avviso a vapore francese *Petrel*. Il principe Carlo passò in rivista le truppe rumene in Controceni. Il livello del Danubio va abbassandosi.

Madrid 7. Un decreto del Re, mentre assimila pienamente le provincie basche al resto della Spagna, dice che il clero di quelle provincie riceverà uno stipendio dallo Stato, conforme alle stipulazioni del Concordato. Si sono prese tutte le disposizioni militari per assicurare la tranquillità nella Biscaglia.

Buenos Ayres 5. Apertura del Congresso. Il Messaggio del Presidente constata il crescente progresso del paese e le buone relazioni colle Potenze.

Londra 8. Camera dei Comuni. Nel corso della discussione Gladstone disse, che la risposta di Derby alla circolare russa non esprime i sentimenti e le vedute del paese, mentre ha osato spingersi sino a fare un rimprovero alla Russia dell'essersi costituita organo di solenni risoluzioni. Dalla guerra di Crimea in poi, nulla ha fatto la Turchia pel miglioramento della sorte del paese, la quale anzi si è di molto peggiorata. Gl' interessi inglesi versano in grande pericolo. Non potersi stabilire sin d'ora se la questione orientale sarà risolta secondo i desiderii della Russia o dell' Austria. Gladstone chiude con una eloquente perorazione sulla santa causa degli oppressi cristiani. Wolff vorrebbe che fossero respinte tutte quelle proposte che ad altro non tendono che a crear difficoltà al governo. Cross difende il Governo, dicendo che la Russia è sola responsabile del l'azione isolata da essa intrapresa, mentre l'Inghilterra si sforza di localizzare la guerra e di conservare la neutralità, dato che lo Czar rimanga fedele alla sua parola di non attaccare Costantinopoli, ed in generale non insorga un conflitto cogli interessi britannici. L'ulteriore discussione è rimandata ad altra seduta.

Parigi 8. Il Principe di Galles s'imbarcò oggi a Boulogne per ritornare in Inghilterra.

Bukarest 8. Il principe Carlo ricevendo l'indirizzo del Senato enumerò gli atti di ostilità commessi dai turchi contro i porti rumeni, i bastimenti, le città aperte e i pacifici cittadini, ed aggiunse che, di fronte a questo contegno aggressivo, il Governo rumeno non mancherà alla prudenza, ma nemmeno all'energia prescrittagli da ambedue le Camere; prevede però con dolore che tutta la sua moderazione a nulla potrà giovargli; nel qual caso, disse il principe, noi respingeremo la forza colla forza, perchè abbiamo il dovere di difendere il nostro paese.

Pietroburgo 8. Ieri fu presentato all'imperatore la risposta inglese alla circolare russa. L'*Agenzia Russa* osserva che per quanto riguarda la Russia sono infondati i timori dell'Inghilterra di future complicazioni. Riguardo alla Serbia si osserverà colà la più stretta neutralità.

Pietroburgo 8. Si annunzia da Alexandropol in data del 6: Corre voce che i turchi concentrino presso Saganlugh le truppe provenienti da Erzerum. La divisione russa di Rion rimane in Muhaestachosen e imprende ricognizioni verso il mare e Fegwa. I turchi barricatisi sulle alture di Lagwa furono di là respinti. Essi sgombrarono Tschuruksu che era difesa dalla flotta turca.

Costantinopoli 8. L'addetto militare a questa ambasciata francese parte nella corrente settimana per Sciumla per seguire le operazioni militari. La Camera approvò la proposta di proclamare lo stato d'assedio. Quest' oggi ebbe luogo un grande consiglio di guerra sotto la presidenza del ministro della guerra. Quanto prima dovrebbe venir presentata alla Camera la proposta di un moratorio.

Bucarest 7. I volontari bulgari qui giunti narrano che i turchi hanno deliberato d'incendiare edifizi e piantagioni di tutti i paesi che essi dovessero abbandonare al sopragiunge e dei russi.

Costantinopoli 7. Il Governatore di Candia chiese per telegrafo soccorso al Governo, perchè la rivolta minaccia.

Orsova 7. I russi passeranno il Danubio a Cernavoda.

ULTIME NOTIZIE

Roma 8. (Camera dei deputati). Si leggono tre proposte di legge state ammesse dagli uffici: di Bacelli, pella cessione della tassa sul macinato alle provincie, riservando allo Stato l'intiera sovraimposta sulle contribuzioni dirette; di Nobili per disposizioni relative alle miniere e alle cave e sorgenti; di Chigi per aggregazione della frazione del comune di Montisi al comune di S. Giovanni di Asso, circondario di Siena. Indi si continua la discussione del progetto di legge sulla convenzione pei servigi marittimi.

Il relatore Coccu confuta diversi appunti, fatti a pressochè tutte le convenzioni, o riguardo le linee di navigazione stabilite, o riguardo ai quaderni di onere, annessi alle medesime. Espone le considerazioni che indussero la Commissione a limitare le sue proposte, e la consigliano ora a non consentire, che si aggiungano quelle che da vari oratori vennero annunciate.

Sviluppati vari ordini del giorno da Colonna, Lazzaro e Maurogonato, vengono essi ritirati in seguito a dichiarazioni di Zanardelli e di Depretis, che cioè è proposito del Governo di soddisfare tutti i legittimi desideri manifestati, appena le condizioni finanziarie lo permettano.

Si approvano due ordini del giorno, formulati dalla Commissione, ed emendati da Lazzaro ed altri che il ministro accetta. — Per essi invitasi il Governo a presentare nella prossima sessione il progetto di riforma delle tasse marittime e si confida che il Governo provvederà, valendosi delle compagnie nazionali, all'avvenire della navigazione periodica da Napoli, Livorno, Genova all'America del Sud ed a quella da Brindisi e Messina, finchè non sieno aperte le comunicazioni ferroviarie fra Gallipoli, Brindisi e Taranto.

Si passa quindi alla discussione dell'art. 1.mo con alcune modificazioni concertate posteriormente. Esse danno occasione a Musolino, e Plutino Fabrizio, di lagnarsi perchè non siasi mantenuto l'approdo a Gioja: e a Borruso di raccomandare che si stabilisca un approdo a Castellamare fra Palermo e Trapani.

Zanardelli dà spiegazioni e promette di adoperarsi perchè le Società assuntrici ammettano qualche approdo ai luoghi indicati. La seduta è levata.

Roma 8. Non ha fondamento la voce data da alcuni giornali che il Mancini si sia dimesso in seguito al voto di ieri del Senato.

I giornali non commentano ancora il voto del Senato. Il *Diritto* limitasi a dire che la politica ecclesiastica del ministero fu sconfitta a Palazzo Madama.

L'*Opinione* scrive che le conseguenze di tal voto si manifesteranno presto al Parlamento e nella politica generale dello Stato.

Costantinopoli 7. Dispacci da Tuldscia (Dobrusca) annunziano degli scontri fra l'artiglieria russa e le cannoniere turche. I turchi non ebbero nessuna perdita. Si fanno numerosi arruolamenti di volontari. Una rivolta di Miriditi fu completamente sedata.

Vienna 8. La *Corrispondenza politica* dice che l'ambasciatore di Germania Reuss arrivò a Vienna, partirà venerdì per Costantinopoli, e si incontrerà probabilmente a Trieste coll' ambasciatore austriaco Zichy, che pure ritornerà a Costantinopoli.

Bukarest 8. I turchi bombardano Calafat da Widdino. Le batterie rumene rispondono.

Vienna 8. I giornali commentano la risposta di Derby. I fogli ufficiosi sostengono essere il governo risoluto a prevenire *fatti compiuti* in Oriente.

NOTIZIE COMMERCIALI

Bestiami. *Treviso 8 maggio.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 78 il quintale; dei Vitelli id. id. L. 100 id.

Prezzo medio dell'antecedente mercato dei Bovi a peso vivo L. 77 il quintale; dei Vitelli id. id. L. 95 id.

Spiriti. *Genova 7 maggio.* L'articolo subì nell'ottava diverse oscillazioni tanto per la qualità di Napoli che per il Milano. Le domande per il dettaglio furono attive. Si praticò per il Napoli di 90° L. 123 a 125 e pel Milano 94 e 95° qual. fina L. 129 a 130 i 100 chil. peso alla ferrata.

Vini. *Genova 7 maggio.* Abbiamo avuto nell'ottava l'arrivo di diversi carichi dalla Sicilia non che dal napolitano. Le domande però più attive le abbiamo sempre dall'interno, in particolare per le qualità Riposto e Napoli. I prezzi furono più sostenuti e si cedettero diverse partite assortite ai seguenti prezzi, cioè: Napoli da L. 34 a 36, Scoglietti prima qual. da L. 36 a 37, Riposto da L. 34 a 35 per ettolitro in solito fusto sul Ponte.

Caffè. *Genova 5 maggio.* Sul nostro mercato il genere si mantenne molto sostenuto, e le vendite, per quanto attive, lo sarebbero state di più se i possessori non avessero rialzate le loro domande. Si vendettero 500 sacchi Portoricco a l. 155 i 50 chilò; 500 sac. da l. 121 a 125, e 300 sac. Bahia a l. 100. Da Santos abbiamo ricevuto un carico di 2971 sacchi; da Kingston (Giamaica) 527; da Liverpool 369 sacchi, e da Marsiglia 291.

Olio d'oliva. *Genova 5 maggio.* Le notizie della florita lungo la nostra Riviera di Ponente non sono punto migliori, e ad onta di ciò il nostro il mercato si mantiene in calma. Si vendettero nell'ottava 170 quintali.

Zolfo. *Genova 5 maggio.* Non possiamo segnare che qualche domanda avuta dall'interno per la qualità molita, per la quale si praticò per Sicilia L 18 a 18.50, e per il Ligure da L. 19 a 19.50 i 100 chil. reso alla ferrata. Si cedette pure una partita di greggio Licata per le nostre fabbriche.

Petrolio. *Trieste 6 maggio.* In petrolio affari di dettaglio a prezzi invariati. Arrivarono: il "Temi,, con 13,000 casse circa e la "Sofia G.,, con 1873 barili, nonchè il "Malaga,, con 3000 casse circa.

Prezzi correnti delle granalie

praticati in questa piazza nel mercato del 8 maggio.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	27.75	a L.	—.—
Granoturco	»	»	18.70	»	18.50
Segala	»	»	15.60	»	—.—
Lupini	»	»	8.—	»	—.—
Spelta	»	»	26.—	»	—.—
Miglio	»	»	21.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Saraceno	»	»	14.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	27.50	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	29.—	»	—.—
» da pilare	»	»	14.—	»	—.—
Mistura	»	»	12.—	»	—.—
Lenti	»	»	30.40	»	—.—
Sorgorosso	»	»	9.—	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

Notizie di Borsa.

PARIGI 7 maggio

Rend. franc. 3 0[0	66.42	Obblig ferr. rom.	221.—
„ „ 5 0[0	101.87	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	62.25	Londra vista	25.13 1[2
Ferr. lom. ven.	146.—	Cambio Italia	11 1[4
Obblig. ferr. V. E.	202.—	Cons. Ingl.	93 1[8—
Ferrovie Romane	61.—	Egiziane	—.—

BERLINO 7 maggio

Austriache	338.50	Azioni	208.50
Lombarde	118.50	Rendita ital.	62.25

LONDRA 7 maggio

Cons. Inglese	93 1[4 a —.—	Cons. Spagn.	10 1[3 a —.—
„ Ital.	62 1[2 a —.—	„ Turco	8 [— a —.—

VENEZIA 7 maggio

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 71.50 71.60 e per consegna fine corr. —.— a —.—

Da 20 franchi d'oro	L. 22.73	L. 22.75
Per fine corrente	„ —.—	„ —.—
Fiorini austr. d'argento	„ 2.44 [—	„ 2.45 [—
Bancanote austriache	„ 2.18 [—	„ 2.18 1[2

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1877	da L. 71.40 a L. 71.60
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1877	„ 69.25 „ 69.45

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.72 a L. 22.73
Bancanote austriache	„ 218.25 „ 218.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Della Banca Nazionale	5 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 — —
„ Banca di Credito Veneto	5 1[2 —

VIENNA dal 5 al 7 maggio

Metalliche 5 per cento	fior.	57.35	57.60
Prestito nazionale	„	63.50	63.45
detto in oro	„	69.50	70.—
detto del 1860	„	106.50	106.75
Azioni della Banca nazionale	„	754.—	761.—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	134.80	135.80
Londra per 10 lire stert.	„	130.	129.70
Argento	„	112.40	112.70
Da 20 franchi	„	10.41 1[2	10.37 [—
Zecchini	„	6.13 —	6.12 [—
100 marche imperiali	„	63.95 —1	63.70 [—

TRIESTE 8 maggio

Zecchini imperiali	fior.	6.07	6.07
Da 20 franchi	„	10.38 [—	10 37 [—
Sovrane inglesi	„	—.—	—.—
Lire turche	„	—.— [—	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.—	—.—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	112.75 [—	113.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.—	—.—

Osservazioni metereologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 maggio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	745.2	743.5	743.8
Umidità relativa . . .	67	81	84
Stato del Cielo . . .	coperto	misto	coperto
Acqua cadente . . .	4.1	0.4	0.2
Vento (direzione . . .	N.E	S.E	calma
Vento (velocità chil. .	1	6	0
Termometro centigrado	15.7	16.1	13.1

Temperatura (massima 20.2 (minima 11.4

Temperatura minima all'aperto 9.5

Orario della Strada Ferrata

attivato il 7 maggio 1877.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
„ 9.21 „	2.45 pom.	6.05 „	3.10 pom.
„ 9.17 „	8.22 „ dir.	9.47 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

Arrivi	Partenze
da Resiutta - ore 9.05 ant.	per Resiutta - ore 7.20 ant.
„ 2.24 pom.	„ 3.20 pom.
„ 8.15 pom.	„ 6.10 pom.

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia le CONTRAFFAZIONI di questa materia esplosivo venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortunii.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** *in Italia è quella della* **Società Anonima Italiana** *in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE* sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma ALFREDO NOBEL e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . L. 5.90 il kilogr.
» » 3 . . . . » 3.90 il »

FARMACIA AL REDENTORE

PIAZZA VITTORIO EMANUELE UDINE.

Unico Deposito in Friuli del vero **Estratto Kumys di Liebig.**

Siroppo di Catrame alla Codeina: l'uso estesissimo che si fece nella passata stagione invernale, è una prova più che sufficiente, per attestare la sua efficacia nel guarire le tossi, per ribelli che sieno. — La bottiglia con istruzione It. L. **1.50.**

Vino di China al malato di ferro: aggradevolissimo, contiene i principi attivi della China e del Ferro, usato con felicissimo esito, in tutte le malattie, causate di povertà di sangue, anemia, clorosi, rachitide e nella convalescenza. — La bottiglia It. L. **1.00.**

Unico deposito in Friuli della Polvere conservatrice del Vino del Montalenti.

Deposito oggetti di Gomma Elastica, Specialità estere e Nazionali *Acque minerali, di Pejo, Recoaro, Valdagno, Catullo, S. Catterina, Vichy, Hunjadi Ianos, Rachoschi ecc. ecc.*

COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca		L.	—.50
» »	scura	»	—.50
» grande	bianca	»	—.80
» piccolo bianca carrè con capsula		»	—.85
» mezzano	» »	»	1.—
» grande	» »	»	1.25

I *Pennelli* per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

FABBRICA D'OROLOGI DA TORRE

DI FRANCESCO CESCHIUTTI

IN UDINE

Assume la costruzione di qualsiasi orologio per torri, castelli, palazzi, ecc., e con quadranti trasparenti, secondo gli ultimi sistemi i più perfezionati e premiati all'Esposizione Mondiale di Vienna, ove per diversi mesi ebbe l'opportunità di esaminarli e studiarli.

Avendo un laboratorio fornito delle macchine necessarie per facilitare la costruzione degli orologi, ed in pari tempo eseguirli con tutta precisione, si trova perciò in grado di somministrarli a prezzi talmente ridotti da non temere la concorrenza d'alcuno.

Gli orologi si garantiscono tanto per la precisione dell'andamento, come per la loro durata impiegando metalli di buona qualità.

I prezzi variano da **L. 300** a **1300** e abbisognando maggiori schiarimenti si spedisce il prezzo corrente gratis.

VIA CORTELAZIS N. 1

VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

PRESSO ANGETO PISCILUTA
Cartolaio in Pordenone
trovansi vendibili

I GIUDIZII SULLO STATO MENTALE
E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Ferdinando Franzolini.*

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per bene L. 2.—
Luciani Giuseppe e S. Stefano „ 1.—
La Marmora. I Secreti di Stato „ 1.—

Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene ch'egli tiene **una scuola elementare privata** per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, ch'egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Prefettura al n. 16.

Udine, aprile 1877

LUIGI CASELOTTI.

UN LEMBO DI CIELO
ROMANZO
di
MEDORO SAVINI

Vendibile presso l'ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo ridotto di lire **2.50.**

PER SOLI CENT. 80

L'operata medica (tipi Naratovich di Venezia) dal chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppelli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO

Onde aderire alle varie richieste fattemi pei materiali di fabbrica e desideroso di soddisfare nel miglior modo possibile la mia clientela, ho l'onore d'annunciare aver assunto pel Distretto di Udine e Pordenone la rappresentanza esclusiva del grandioso e rinomato Stabilimento.

PRIVILEGIATA FABBRICA
CERAMICA
sistema Appiani in Treviso

per la vendita dei suddetti materiali vale a dire, mattoni, tegole usuali marsigliesi e parigine, mattoni a macchina a perfetto spigolo ecc. i quali raggiungono a massima e possibile perfezione tanto dal lato della cottura come per l'eccellente e speciale argilla di cui sono confezionati.

Sarò ben lieto di porgere i campioni a chi avrà vaghezza d'esaminarli, e dal canto mio non mancherò d'usare tutte le possibili facilitazioni nei prezzi.

Per ulteriori informazioni dirigersi all'Ufficio del *Giornale di Udine,* presso il quale si trovano li campioni dei materiali ed il listino dei prezzi.

CARLO SARTORI,

3) I pericoli e disinganni fin qui sofferti dagli ammalati per causa di droghe nauseanti sono attualmente evitati con la certezza di una radicale e pronta guarigione mediante le

PILLOLE VEGETALI

DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE

superiore per virtù ed efficacia a tutti i depurativi fin'ora conosciuti.

Sono trent'anni che si fa uso di queste pillole, e per trent'anni diedero sempre risultati tali da dimostrarne l'efficacia e la pratica utilità in molteplici e svariate malattie, sia causate dalla discrasia del sangue o da infermità viscerali.

Come ne fanno fede gli attestati dei celebri medici professori comm. Alessandro Gambarini, cav. L. Panizza, non che del cav. Achile Casanova, che le esperimentarono in vari casi, sempre con felici risultati, nelle seguenti malattie: nell'*inappetenza,* nelle *dispepsie,* nel *vomito,* nei *disturbi gastrici,* per *difficile digestione,* nelle *nevralgie* di *stomaco,* nella *stitichezza,* nell'*epatite cronica,* nell'*itterizia,* nell'*ipocondriasi* e principalmente contro gli *ingorghi* del *fegato,* della *milza, emorroidi,* non che a coloro che vanno soggetti a *vertigini, crampi* e *formicolii* causati dalla pienezza di sangue, tanto encomiati ed usati dal defunto dottor Antonio Trezzi:

Siculiana, 15 marzo 1874.

Preg. sig. Galleani, farmacista, Milano.

« Nell'interesse dell'umanità sofferente, e per rendere il meritato tributo alla scienza ed al merito, attestiamo che ben da 14 anni affetti da sifilide, che divenne terziaria, ribelle a quanti sistemi si conoscono per combatterla, non rimasero farmaci, noti ed ignoti sotto il titolo di specifico che non furono esperimentati su vasta scala e tornarono tutti infruttuosi.

Al quarantesimo giorno che faccio uso delle vostre non mai abbastanza lodate « Pillole vegetali depurative del sangue » mi trovo quasi totalmente guarito, con somma meraviglia di quanti mi viddero prima e che disperaveno della mia guarigione. In fede di che mi raffermo suo devotissimo *G. Termini*

Cancelliere della Pretura di Siculiana

Prezzo: Scatola da 18 Pilole L. —.**80** — Scatola da 36 Pilole L. **1.50**

Si spedisce per la posta con aumento di **10** cent. per ogni scatola.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla **Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli Milano.**

Rivenditori in UDINE **Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti-Filippuzzi, Commessati** farmacisti, e alla **Farmacia del Redentore** di *De Marco Giovanni* ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Pejo ANTICA FONTE FERRUGINOSA Pejo

Quest'acqua tanto salutare fu dalla pratica medica dichiarata l'**unica per la cura ferruginosa a domicilio.** — Infatti chi conosce e può avere a PEJO non prende più *Recoaro* od altre. Si può avere dalla Direzione della Fonte di Brescia e dai sigg. in ogni città.

La Direzione C. BORGHETTI

SOCIETÀ CARBONIFERA

Austro-Italiana di Monte Promina

SEDE IN TORINO

Coll'imminente apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione sarà in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo **Carbone fossile** a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intanto i prezzi stabiliti franco a bordo a Sebenico;

Carbone crivellato	it. L. 16	per tonn. 1000	Chilog.
Carbonella (granitella)	» 13	» »	»
Carbone in polvere	» 8	» »	»

L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto ai vari porti dell'Adriatico.

UDINE, 1877. Tipografia di G. B. Doretti e Soci